

Tavolo critico

Il mettersi in gioco dei giovani artisti che hanno partecipato al Premio Scenario Infanzia ci ha suggerito di mettere in gioco anche il ruolo dei critici e degli osservatori. In occasione di questa finale è nato così un nuovo strumento che Scenario offre ai finalisti: il *tavolo critico*, ossia un gruppo di studiosi e critici che hanno intrapreso un percorso originale di visione, non finalizzato alla semplice e canonica “recensione”, ma alla scrittura di una testimonianza, come memoria dello sguardo e, al tempo stesso, restituzione di pensieri e stimolo alla riflessione, rivolto in primis proprio agli artisti. In questa prima edizione abbiamo sperimentato un tavolo “ristretto”, che ci consentisse di mettere a punto meccanismi, che contiamo di riprendere e arricchire nelle prossime edizioni, allargando il numero dei partecipanti.

Il tavolo critico 2020, condotto dal sottoscritto, è stato animato da *Claudia Cannella*, direttrice di “Hystrio” trimestrale di teatro e spettacolo, e *Silvia Napoli*, analista della cultura e curatrice. Insieme abbiamo seguito le presentazioni dei progetti finalisti e i colloqui degli artisti con la giuria, e abbiamo dialogato a lungo interrogandoci, mettendo a confronto i nostri sguardi e ipotizzando analisi e interpretazioni sui singoli progetti e sull’intera esperienza. Poi, ciascuno ha elaborato un proprio percorso di restituzione. Claudia Cannella ha avviato, attraverso un dettagliato documento scritto, una vera e propria interlocuzione diretta con gli artisti, che sta andando avanti nel dialogo oltre la conclusione delle finali. D’altra parte Silvia Napoli ha scritto un testo di analisi complessiva, che, insieme al mio attraversamento dei singoli progetti, pubblichiamo come memoria e spunto di riflessione.

Stefano Casi
29 ottobre 2020